

CREAZIONE DI UNA PIATTAFORMA DIGITALE REGIONALE

Nel lungo periodo del lockdown le compagnie hanno sperimentato e discusso a lungo su quanto - a fianco del ruolo fondamentale e insostituibile dello spettacolo dal vivo - sia importante un *empowerment* sull'utilizzo delle nuove tecnologie e del web, affrontato non come singole compagnie ma come insieme di soggetti, per aumentarne visibilità ed efficacia, e verificare e sperimentare nuove pratiche.

E' stata quindi ben accolta l'idea del Dipartimento Cultura della Regione Toscana di creare una piattaforma regionale dedicata a vasti gruppi di interesse, uno dei quali può essere il coordinamento delle Compagnie Indipendenti della Toscana.

Questi gli obiettivi di nuova piattaforma digitale condivisa che possono essere interessanti per le compagnie:

- Visibilità, promozione, divulgazione, supporto alla distribuzione; creazione di modelli di diffusione dei temi di uno spettacolo, degli autori e dei protagonisti;
- Creazione e fidelizzazione di un nuovo pubblico, con particolare attenzione al mondo della scuola;
- Integrazione del lavoro dal vivo con produzioni originali per questo linguaggio; laboratori creativi dove interagiscano più competenze: attore-danzatore-regia-coreografia-drammaturgia insieme a competenze video-web-interattività-realtà virtuale
- Opportunità di nuove forme di e-commerce per creazioni digitali che abbiano al centro la sapienza del teatro e della danza;
- Agevolare la costruzione di progetti europei e i contatti coi partner, e l'attrazione di risorse straordinarie da fund raising (Art bonus, donazioni, crowdfunding).

Accanto a questi obiettivi, le Compagnie si pongono diverse domande sulla nascita, lo sviluppo e la sostenibilità di tale progetto:

1. Chi investirà sul progetto? La piattaforma avrà risorse regionali solo per la costituzione e poi verrà lasciata alla completa gestione anche economica delle compagnie o verrà dotata di risorse speciali soprattutto per la realizzazione di produzioni specifiche per il web? Sarà, in sostanza, solo una vetrina o un luogo di contenuti che sviluppano una produttività economica?
2. Aldilà della creazione e dell'apporto di idee delle compagnie, emerge il quesito della gestione della piattaforma, e sulle figure esperte che affiancheranno le Compagnie in questo processo: digital mentor, registi cinematografici, videomaker, e altre figure esperte in fundraising e progetti europei.
3. Esigenza in taluni casi di avere luoghi e strumenti idonei per registrazione, produzione e post-produzione.
4. Cosa vuol dire appoggiarsi a una piattaforma regionale condivisa?
La piattaforma potrebbe rappresentare:
 - una sorta di Brand TOSCANA CULTURA di cui la Regione si fa motore e garante affiancandoci nel lavoro e nella ricerca delle risorse straordinarie;
 - un buon viatico per intercettare progetti europei e bandi straordinari per produzioni di danza o teatro, per produzioni trasversali, comunque eccezionali rispetto al lavoro ordinario di ogni compagnia.

Sono questi alcuni appunti che necessitano di essere approfonditi a seconda delle direzioni di investimento del nuovo progetto regionale.

Le compagnie di teatro

Accademia dei Perseveranti, Accademia Mutamenti, Arca Azzurra, Compagnia Lombardi Tiezzi, Compagnia TPO, EmmeA' Teatro, ErreTi Teatro30, Esecutivi per lo spettacolo/Claudio Morganti, Fosca, Gli Omini, Gogmagog, If Prana, I Sacchi di Sabbia, Jack & Joe Theatre, Pupi di Stac, Sotterraneo, Teatro C'art, Teatro del Carretto, Teatro dell'Elce, Teatro Guascone, Teatro Insonne

Le compagnie di danza

Adarte, Balletto di Firenze, Balletto di Toscana, Cab 008, Compagnia Motus, Compagnia Simona Bucci, Compagnia Xe, Kinesis Danza, Opus Ballet, Zaches